

## **RENDICONTO 5 PER MILLE anno 2017 incassato il 07/08/2019**

### **RELAZIONE DESCRITTIVA**

Il contributo ricevuto è stato impiegato a copertura parziale delle spese sostenute nell'ambito dell'organizzazione del workshop "Cannabis ed Estrazioni Prospettive Future di un Antico Rimedio del 10 ottobre 2019"

Il 10 ottobre Fondazione Toscana Life Sciences con la partecipazione di Materia Medica Processing (MMP), ha organizzato insieme alla Società Italiana per la Canapa Medica (SICAM) e all'Università degli studi di Firenze una giornata di formazione dedicata a cannabis e studenti del secondo anno di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

La giornata è cominciata con una veloce panoramica sull'attività del bioincubatore e la presentazione di un'azienda incubata e che opera nel campo della cannabis (MMP).

Dopo la presentazione iniziale, gli studenti, divisi in due piccoli gruppi, hanno seguito, alternandosi, due lezioni pratico-teoriche su allestimento ed estrazione della cannabis in laboratorio. Al primo piano del Medicine Research Center di TLS, Edoardo Alfinito (vicepresidente SICAM, farmacista preparatore) ha introdotto ai ragazzi il tema della preparazione e dispensazione di cannabis terapeutica in farmacia. Ha parlato di legge e burocrazia, ricette e registri, soffermandosi su varietà e gestione del laboratorio in farmacia. A questa parte teorica si è aggiunta la dimostrazione partecipata dell'intera linea di allestimento galenico.

Al secondo piano Davide De Rossi (scienziato naturale e grower) ha dato agli studenti una visione d'insieme sulla coltivazione della pianta, sulle sue differenti varietà e genetiche, con approfondimenti in merito alla sua relazione con il suolo e allo studio dei tricomi. Proprio per chiarire il tema dei tricomi e della loro separazione dal materiale vegetale, i ragazzi hanno partecipato all'estrazione di resina dall'infiorescenza attraverso una metodica solventless, ricostruita e semplificata a scopo didattico.

L'obiettivo di eventi come questo è di creare consapevolezza e favorire la normalizzazione sociale della Cannabis Sativa L. attraverso giornate informative o formative, ma sempre all'insegna del rigore scientifico.

La consapevolezza relativa sia al consumo che alla prescrizione e così alla preparazione in laboratorio. Una sostanza è tanto più utile e utilizzabile quanta più consapevolezza esiste intorno a essa e alla sua assunzione. Il grado di consapevolezza riguardo (in questo caso) alla cannabis è strettamente connesso alle dinamiche di set e setting. Queste rappresentano, in parole povere, la disposizione mentale soggettiva e il contesto socio-culturale dell'assunzione e condizionano grandemente gli effetti dell'assunzione.

Il concetto di normalizzazione sociale della cannabis non necessita di troppe spiegazioni. Sarà evidente che vedere un negozio di canapa all'angolo della strada o sentir parlare di terapia a base di cannabis non fa più lo stesso effetto già di un paio di anni fa. A intervenire è stato proprio il processo di normalizzazione sociale, che è trasversale e attraversa canali di comunicazione e professionalità. Purtroppo questo processo è ancora in una fase embrionale; dubbi e differenti idee sugli sviluppi futuri creano dibattito e incertezza.